

Ex Istituto degli ARTIGIANELLI

Via Bruere, 215/219





DENOMINAZIONE originariaReyne (?).....
storica orfanotrofio Artigianelli.....
ATTUALE colonia agricola Artigianelli..

DATAZIONE ORIGINARIA (documentata o presunta) : ...1878.....

LOCALIZZAZIONE Via : Bruere
N°civico (ingr.princ.)215.....
Rione :Bruere.....
Complesso di appartenenza :

RIFERIMENTI da : * Catasto Napoleonico : Art. 1089
Nome Proprietario :...Rejneri.....
Sez. I... - Particella54.....
Definizione ..Maison.....
* Sommarione del 1861 : Art.
Nome Proprietario :.....
Sez. - Particella
Definizione
* Mappa del 1890 : presente ? ... SI ...
* P.R.G. di E. Mollino :
compreso ? : NO nel Foglio n°
* Pratiche edilizie ..< 1945 : anno ..1942..
n° .34 - Progettista geom Oberto Daniele.
Proprietà : Istituto Agricolo Artigianelli
UbicazioneBruere.....
Intervento : ricovero antiaereo
Pratiche edilizie successive : ..1944.....
ricostruzione manica in seguito a crollo .
DATI CATASTALI : NCEU o CT. : Partita Foglio ..16..
Partic. 15-16-18-20-22-24-46-47-48-54
Ditta

VINCOLI ESISTENTI : Nessuno dichiarato.

Inoltre, il complesso, in quanto non più appartenente ad un Ente (o Istituto) legalmente riconosciuto, a causa della recente vendita a privati, non è più soggetto ai disposti degli artt. 4 e 11 della L. 1089/39

VICENDE COSTRUTTIVE : indicazione e datazione degli interventi:

Presso gli archivi comunali esistono solo pratiche relativamente recenti e riguardanti comunque interventi minori o marginali (la prima 34/1942 riguarda un rifugio antiaereo peraltro non realizzato e quindi la n. 14/1948 che comprende interventi di parziale ricostruzione ed ampliamento), mentre sono del tutto assenti notizie o documenti relativi all'impianto originario della cascina.

Progettisti : Ing. Carlo Saroldi per la Cappella (1893)
- Geom. Daniele Oberto (per la ricostruzione del 1948).

DESTINAZIONE ATTUALEstato di abbandono.....
ORIGINARIA ..cascina-colonia agricola.....

ORIGINI STORICHE E DESCRIZIONE

"L'ingegner Carlo Peretti, nipote del Teologo Leonardo Murialdo, rettore e presidente del Collegio degli Artigianelli dal 1877, per fondare l'Istituto Agricolo di Rivoli, cercò in più luoghi, ed infine la sua scelta si fermò sopra un podere, nei pressi di Rivoli e di Alpignano, che comperò il giorno 8/1/1878, ed ampliò

poi fino all'estensione di 40 ettari, per la massima parte uniti in un solo appezzamento.

Non bastando il fabbricato vi costruì nuovi edifici e nella tenuta introdusse tutti quei miglioramenti che erano richiesti da un istituto agricolo modello, quale egli aveva appreso alla scuola di Don Giovanni Cocchi e dagli studi fatti in proposito col suo venerato zio nelle sue visite alle colonie agricole francesi.

Inauguratosi l'istituto agricolo il 16 maggio 1878, l'ing. Peretti distribuì con molto studio, tutte le coltivazioni, trasformò tre ettari di quel terreno in orto, costruì due laghetti artificiali della capacità di 48.000 ettolitri per la distribuzione delle acque, piantò vigne, frutteti, secondo i migliori sistemi: Tracciò nelle vicinanze del fabbricato viali spaziosi e graziosi giardini e diede alla nascente istituzione un aspetto elegante e di invidiabile floridezza: spinse così alacremente l'opera sua che, dopo appena quattro anni, la Colonia Agricola faceva di sé bella mostra e attirava l'ammirazione degli intelligenti.

Nell'anno 1893 si pose mano alla costruzione della nuova cappella su disegno dell'ing. Carlo Saroldi che prestò l'opera sua gratuita. Essendo la cappella anche in uso degli abitanti della borgata di Bruere, questi con slancio cooperarono al trasporto dei materiali, mentre altre persone venivano in aiuto con oblazioni in denaro". Nel catasto napoleonico già risulta indicata una cascina "Reyn" ciò starebbe a dimostrare che il podere acquistato dall'ing. Peretti nel 1878 avrebbe origini molto più antiche.

Le profonde trasformazioni ed aggiunte successive (e le difficoltà di indagine nella parte più antica) ne rendono di difficile lettura il processo storico di formazione.

La parte agricola vera e propria è stata separata dal collegio verso gli inizi del secolo (?) ed oggi appartiene alla famiglia Scaglia. Nell'anno 19 ? con l'apertura della tangenziale Nord di Torino ed in particolare del relativo Casello di Bruere, i terreni della Colonia Agricola vengono separati in due parti accentuando le già crescenti difficoltà di conduzione dell'istituto.

La colonia abbandonata da alcuni anni, è stata recentemente ceduta dall'Istituto Artigianelli alla società Bellaria.

Oggi il complesso di edifici appare in uno stato di totale abbandono. Il fatto è ancora più spiacevole in quanto gli edifici risultano in ottime condizioni strutturali ed in particolare la Cappella (di notevoli dimensioni) possiede qualità compositive e decorative di sicuro interesse artistico e documentario.

.....

FONTI : Bibliografia : - Castiglione-Tavolada
- Istituto Agricolo di Rivoli (pubblicazione interna degli Artigianelli sul "cinquantenario delle colonie agricole in Italia"
- Illustrazioni e note tratte dal Barraja
Fotografie : G.M.Becchi 1994.....
ALTRO : colloquio con don Giovanni Mirone (padre dell'Istituto Artigianelli di Torino).....

VALUTAZIONE

Il complesso architettonico comprendente la ex colonia (con cappella) e la (ora) contigua cascina Scaglia, per radici storiche unitarie, costituisce un particolare esempio di architettura multifunzionale ottocentesco.

La formazione pi antica della parte agricola ne accentua i connotati storici e l'interesse documentario.

PROPOSTE

Pur tenendo conto delle peculiari esigenze di conduzione di una cascina moderna così come dei comprensibili impulsi economico-sociali alle trasformazione di ampie porzioni di territorio ad usi compatibili con l'evoluzione della società civile, è del tutto imprescindibile l'esigenza attuale di conservare memoria storica degli episodi più significativi nello sviluppo della società. Sarà pertanto necessario utilizzare ogni fase di trasformazione, di tutto o di parte del complesso in questione, per aumentare il grado di conoscenza storica ed architettonica dello stesso. In ogni caso sarebbe opportuna la conservazione ed il recupero alle condizioni originarie della Cappella e delle maniche primitive della parte agricola (cascina Scaglia).

La catalogazione del bene ai sensi dell'art. 24 L. 56/77, costituisce, in questo caso : vincolo sostitutivo rispetto a quello relativo all'art. 11 L. 1089/39 valido sino alla cessione del bene a privati.

.....